Determinazione n. 83/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 dicembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1954, con il quale l'Istituto nazionale di ottica (ora denominato «Istituto nazionale di ottica applicata» - I.N.O.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giovanni Casciani — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA APPLICATA - I.N.O.A. (già I.N.O.)* PER L'ESERCIZIO 2001

SOMMARIO

Premessa. – 1. Generalità. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. Le finalità istituzionali. – 5. Finanziamenti. – 6. Il conto finanziario. – 7. Il conto economico. – 8. La situazione patrimoniale. – 9. La situazione amministrativa. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.), relativa all'esercizio 2001 [1].

Al riguardo, si fa presente che l'Istituto di cui trattasi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958.

L'istituzione e l'evoluzione dell'Istituto sono state oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

Il presente documento, evidenziando l'esercizio 2001, effettua riferimento, per l'opportuno raffronto, al precedente esercizio 2000, con richiamo, altresì, agli eventi significativi intervenuti sino a data corrente.

Conviene, infine, ricordare l'importante rappresentazione della premessa del precedente referto attestante che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L.vo 29 settembre 1999, n. 381, l'originario Istituto nazionale di ottica (I.N.O.) ha assunto, a norma dell'art. 7, comma 5, di detto decreto legislativo, l'indicata denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.).

[1] Per gli esercizi precedenti, cfr. da ultimo la determinazione n. 78/2001, esercizi 1997-2000, Atti parlamentari XIV Legislatura, Documento XV, n. 44.

1. Generalità

Prima di esaminare l'attività gestionale dell'I.N.O.A., è bene ricordare che nel precedente referto, relativo agli esercizi dal 1997 al 2000, sono state dettagliatamente riportate le osservazioni attinenti all'excursus storico dell'Istituto, al corrispondente quadro normativo ed alla composizione e competenze degli organi.

In questo paragrafo, pertanto, è opportuno riportare in argomento sinteticamente alcune delle dette osservazioni utili al fine della illustrazione dei dati sul presente esercizio del 2001.

Ciò premesso, va innanzitutto ricordato che l'Istituto nazionale di ottica è sorto nel 1930, acquisendo contestualmente il compito di svolgere, nel settore dell'ottica, attività di ricerca scientifica, di didattica e di propaganda, nonchè di consulenza e collaudo per conto di Amministrazioni pubbliche e private.

Tenuto conto, peraltro, che l'attività e l'organizzazione dell'Istituto sono state disciplinate, in dettaglio, negli statuti dell'Ente, conviene sottolineare che l'ultimo statuto in questione è stato approvato con D.P.R. 21 novembre 1985, n. 1050, su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

Un adeguamento della disciplina statutaria si è poi reso necessario dopo le intervenute innovazioni del quadro normativo generale di riferimento, per cui una significativa importante valenza ha assunto da ultimo il recente decreto 4 maggio 2001 del Presidente dell'Istituto concernente l'emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata, avvenuta ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

La rilevanza di detto Regolamento, che ha già avuto un sintetico approfondimento nel precedente referto, merita comunque un ulteriore dettagliato esame anche in questa relazione sull'esercizio dello stesso anno 2001 in cui detto Regolamento è stato emanato.

Infatti, è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2001.

In particolare, hanno una significativa valenza al riguardo la definizione della natura e dei compiti dell'Istituto, i corrispondenti principi generali di organizzazione e funzionamento, il piano di attività e l'indicazione e funzionalità degli organi.

L'art. 1 del Regolamento definisce l'Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A., Istituto o Ente), avente sede in Firenze, come ente di ricerca a carattere non strumentale con personalità giuridica di diritto pubblico e con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

I compiti dell'Istituto precisati nell'art. 1 cit. e la previsione degli organi contenuta nel successivo art. 4 saranno evidenziati nei paragrafi della presente relazione concernenti, rispettivamente, le finalità istituzionali e gli organi.

Particolare valenza in argomento acquisisce, infine, l'art. 3 del Regolamento medesimo, il quale, in tema di Piano di attività, stabilisce che l'INOA opera sulla base di un Piano triennale di attività a carattere scorrevole in coerenza con il PNR di cui all'art. 1 del D.L.vo 5 giugno 1998, n. 204, tenendo conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea.

2. Gli organi

Come precisato dall'art. 4 del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata, di cui al citato decreto 4 maggio 2001, sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio direttivo;
- Il Comitato di consulenza scientifica;
- Il Collegio dei revisori dei conti.

Con riferimento agli indicati organi, regolarmente in carica, è opportuno evidenziare in questo referto alcune principali e fondamentali competenze, così come ridisciplinate dal nuovo Regolamento.

Il Presidente stabilisce, unitamente al Consiglio direttivo, gli obiettivi programmatici generali dell'attività dell'Ente e le direttive per il conseguimento dei fini istituzionali. Promuove, altresì, lo sviluppo delle attività dell'INOA e cura i rapporti esterni con le istituzioni e amministrazioni pubbliche, con le istituzioni di ricerca e di alta cultura, a livello nazionale e internazionale, adottando, inoltre, nell'esercizio delle proprie competenze gli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, attribuitigli dalla legge e dai regolamenti.

Il Consiglio direttivo svolge, a sua volta, funzioni d'indirizzo, di programmazione e di verifica dell'andamento delle attività dell'Istituto.

Il Comitato di consulenza scientifica esprime, entro trenta giorni dalla trasmissione, parere sul piano di attività triennale e sui relativi aggiornamenti annuali, svolgendo anche attività consultiva e istruttoria su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'Ente a seguito di richiesta del Consiglio direttivo, che stabilisce, altresì, il termine entro cui il parere deve essere reso e decorso il quale ne può prescindere.

Il Collegio dei revisori dei conti, oltre allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2403 del codice civile, per quanto compatibile, vigila sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In conclusione, per quanto concerne l'assetto di organizzazione dell'INOA, conviene dopo riportare anche i compiti delle altre strutture organizzative.

Preliminarmente va evidenziato che il Direttore generale svolge, fra l'altro, "compiti di supporto agli organi dell'Istituto, di supporto amministrativo alle attività delle strutture nelle quali si articola l'Istituto, nonchè tutti i compiti amministrativi correlati con le attività istituzionali".

A proposito delle "strutture", è opportuno ribadire, attesane la rilevanza, la descrizione riportata nel precedente referto, evidenziando che i compiti delle strutture medesime, gli strumenti per realizzare le attività programmatiche, i relativi livelli di autonomia scientifica, finanziaria, di gestione e organizzativa, nonchè le procedure per l'attribuzione delle relative responsabilità, da effettuarsi successivamente ad una valutazione comparativa delle candidature presentate per la nomina dei soggetti preposti,sono specificate nel decreto di costituzione, previa deliberazione del Consiglio direttivo, sulla base delle proposte del Presidente e sentito il Comitato di consulenza scientifica.

Nell'ambito, inoltre, di ulteriori strutture assume valenza il Collegio di Istituto costituente un organismo di coordinamento gestionale e di raccordo tra gli organi d'indirizzo e i responsabili della gestione, nonchè predisponente la proposta di Piano triennale di attività e la proposta di Piano operativo annuale.

Un organismo collegiale nominato dal Consiglio direttivo, a sua volta, svolge la funzione di valutazione e controllo strategico di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Detto Consiglio direttivo nomina, altresì, il Comitato interno di valutazione scientifica, il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, ha il compito di valutare i

risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Istituto e delle sue singole strutture.

Va segnalata, infine, la costante operatività delle unità organiche "Ottica quantistica, Metrologia ottica e Optoelettronica", tra le quali risultano ripartite le linee di ricerca dell'Istituto, come peraltro puntualmente evidenziato nei consuntivi scientifici.

In particolare, con riguardo alle strutture preposte ai controlli di gestione ed alla valutazione scientifica delle attività, si sottolinea l'urgenza della loro costituzione e di un sollecito funzionamento, indispensabili per conseguire un complessivo miglioramento gestionale, fra l'altro, nei prodotti e nei servizi resi all'utenza.

3. Il Personale

La pianta organica dell'Istituto - invariata negli ultimi anni nella dotazione organica di 63 unità, più il Direttore generale - è stata determinata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 231 del 30 aprile 1993, approvata dall'Autorità di vigilanza, in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo sindacale reso esecutivo dal D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171, richiamato successivamente nell'art. 5, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Il contenuto di detta pianta organica risulta nella tabella che segue.

Va, però, innanzitutto precisato che la pianta organica ed il numero dei dipendenti in servizio non sono riportati, come negli anni precedenti, nel conto consuntivo 2001.

Comunque, alcuni importanti dati in materia sono desumibili dai bilanci di previsione degli esercizi 2001 e 2002.

In particolare, conviene anticipare che in quello preventivo del 2001 è presentato, con riferimento alla situazione del personale dipendente, il Direttore generale ed una consistenza organica di 61 unità, con riduzione conseguentemente di due posti d'organico.

Ciò premesso, viene ora riportata l'indicata pianta organica dell'Istituto approvata nel 1993, essendo opportuno fare riferimento, per un attento esame della dotazione organica e del numero dei dipendenti in servizio nell'esercizio 2001, anche a taluni dati degli anni precedenti, oltre a quelli desumibili dai citati bilanci preventivi del 2001 e 2002.

PIANTA ORGANICA DELIBERATA NEL 1993

Livello professionale	Qualifica	Dotazione organica
I	Dirigente di ricerca	7
II	Primo ricercatore	13
III	Ricercatore	13
III	Dirigente	1
IV	Collaboratore T.E.R.	1
IV	Funzionario di amministrazione	1
V	Collaboratore T.E.R.	2
V	Funzionario di amministrazione	1
V	Collaboratore di amministrazione	1
VI	Collaboratore T.E.R.	2
VI	Operatore tecnico	1
VI	Collaboratore di amministrazione	1
VII	Operatore tecnico	3
VII	Collaboratore di amministrazione	2
VII	Operatore di amministrazione	2
VIII	Operatore tecnico	4
VIII	Ausiliario tecnico	1
VIII	Operatore di amministrazione	2
IX	Ausiliario tecnico	1
IX	Operatore di amministrazione	3
X	Ausiliario tecnico	1
		63

I dipendenti in servizio, nel periodo 1997-2000 oggetto del precedente referto, sono risultati in numero molto inferiore (41 + D.G. nel 1997; 43 nel 1998 e nel 2000; 44 nel 1999), con conseguente sussistenza di numerosi posti d'organico scoperti.

E' stato riportato, invece, nel bilancio preventivo 2002 che "l'INOA avrà al 31 dicembre 2001 56 dipendenti di ruolo + il D.G., oltre ad avvalersi della collaborazione di associati, borsisti e assegnisti di ricerca".

Per il 2002 si sono previste 10 assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato di personale amministrativo, tecnico e ricercatore a vari livelli.